

ALL. A)

DISCIPLINA DELLE PROGRESSIONI VERTICALI

(in attuazione dell'art. 52, comma 1-bis del D.Lgs. n. 165/2001, e dell'art. 13, commi da 6 a 8 ed art. 15 del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019/2021)

INDICE

- Art. 1 - Disposizioni generali
- Art. 2 - Programmazione delle progressioni tra le Aree
- Art. 3 - Avvio della procedura selettiva
- Art. 4 - Requisiti per la partecipazione
- Art. 5 - Svolgimento della procedura selettiva
- Art. 6 - Trattamento economico
- Art. 7 - Efficacia del regolamento
- Art. 8 - Rinvio

Allegati:

Allegato A: Progressioni fra Aree ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 15 CCNL Comparto Funzioni Locali 2019/2021 (procedure comparative).

Allegato B: Progressioni fra Aree ai sensi dell'art.13, commi 6 e ss. del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019/2021 (procedure valutative).

Art. 1 Disposizioni generali

1. Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali, le **procedure comparative** per le progressioni di carriera riservate al personale dipendente mediante passaggio all'Area superiore in applicazione delle previsioni di cui all'art. 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022 relativo al triennio 2019/2021. A tale riguardo, ai sensi dell'art. 13 comma 6 del predetto CCNL, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le Aree può aver luogo con **procedure valutative** cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella Tabella C, Tabella di Corrispondenza, allegata al citato CCNL.
2. Il sistema di progressione verticale si concretizza in una verifica dell'acquisizione di competenze e capacità atte a svolgere le attività di un diverso profilo professionale corrispondente ad un inquadramento giuridico in Area superiore, in cui mutano le responsabilità, le relazioni, la complessità e il contenuto delle prestazioni.
3. La progressione di carriera viene attribuita secondo l'ordine di merito risultante dalla graduatoria finale, agli esiti della definizione di una procedura valutativa di competenza della Commissione appositamente nominata, in conformità ai requisiti, ai criteri e alla procedura definiti dalla fonte normativa e dal presente Regolamento.

Art. 2 Programmazione delle progressioni tra Aree

1. La Giunta Comunale individua, in sede di approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (*di seguito denominato PIAO per brevità*), i posti che possono essere coperti mediante procedure selettive interne.

Art. 3 Avvio della procedura selettiva

1. L'ufficio competente in materia di risorse umane, secondo le previsioni regolamentari, dispone, in esecuzione della programmazione approvata dalla Giunta Comunale, l'emanazione di un avviso di indizione della procedura per l'effettuazione delle progressioni di carriera, contenente l'indicazione dei requisiti di partecipazione, dei criteri o parametri di composizione della graduatoria di merito e delle modalità e tempi di presentazione delle istanze da parte dei dipendenti.
2. L'avviso viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e all'albo pretorio per quindici (15) giorni consecutivi. Tale pubblicazione assolve integralmente alle esigenze di pubblicità della procedura. Il termine per la presentazione delle domande, indicato nell'avviso, viene previsto al quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dello stesso.
3. Il dipendente che intende partecipare alla procedura, presenta istanza a ciò finalizzata secondo le modalità previste nell'avviso. L'istanza contiene la puntuale indicazione dei

requisiti e degli eventuali titoli posseduti dal dipendente in quanto utili alla partecipazione alla procedura, da riportare in elenco riepilogativo conformemente allo schema allegato all'avviso.

Art. 4 **Requisiti per la partecipazione**

1. Possono partecipare al procedimento per beneficiare della progressione di carriera i dipendenti a tempo indeterminato che siano in servizio attivo presso l'Ente alla data di avvio della procedura.

2. Gli altri requisiti necessari per la partecipazione sono:

a) essere dipendente del Comune di Vittorio Veneto a tempo indeterminato nell'Area immediatamente inferiore a quella oggetto di progressione di carriera, secondo la declinazione contrattuale collettiva del Comparto delle Funzioni Locali, indipendentemente dalla posizione economica di partenza. Tale requisito deve sussistere non solo al momento dell'istanza ma anche alla data di scadenza dell'avviso e deve essere mantenuto alla data di approvazione degli esiti della selezione;

b) avere un'anzianità di servizio nell'Area immediatamente inferiore a quella cui appartiene il posto oggetto della procedura di almeno tre anni (alla data di scadenza della domanda di partecipazione), maturata anche con contratto di lavoro a tempo determinato (*procedura comparativa*);

c) possedere il titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno per l'Area. Il predetto requisito è riferito alla procedura di progressione verticale eseguita ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*procedura comparativa*), mentre può non essere richiesto in ragione della prevista anzianità professionale nel caso di procedura di progressione verticale eseguita ai sensi dell'art. 13 comma 6 del CCNL 16 novembre 2022 (*procedura valutativa*);

d) disporre di una valutazione positiva della performance in ciascuno dei tre anni precedenti a quello nel quale si svolge la procedura o nelle ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico qualora vi siano compresi periodi nei quali non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza del servizio in relazione ad una delle annualità. Per valutazione positiva si intende la valutazione ottenuta con un punteggio complessivo non inferiore a 20 secondo la vigente metodologia di valutazione (valutazione adeguata al ruolo);

e) non aver riportato sanzioni disciplinari nei due anni che precedono l'indizione della procedura.

3. Per le procedure valutative (art. 13 commi 6 e ss. CCNL 2019/2021) possono partecipare alla procedura unicamente i candidati che, seppur non in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, siano comunque in possesso dei requisiti indicati dalla Tabella C, Tabella di Corrispondenza, allegata al citato CCNL.

Art. 5 **Svolgimento della procedura selettiva**

1. L'ufficio competente in materia di risorse umane provvede all'istruttoria delle domande di partecipazione presentate dai dipendenti disponendo l'ammissione o l'esclusione dalla procedura. La procedura si considera valida anche nel caso di presentazione di una sola candidatura.

2. La valutazione delle candidature e la valorizzazione dei punteggi conseguiti da ciascun candidato, nonché la conseguente composizione della graduatoria di merito, sarà effettuata da apposita Commissione che definirà il punteggio attribuito a ciascun candidato utilizzando criteri/parametri indicati nei seguenti Allegati:

- Allegato A: Progressioni fra Aree ai sensi dell'art. 52 comma 1-bis del D.Lgs. n. 165/2001 – *Procedure comparative*;

- Allegato B: Progressioni fra Aree ai sensi dell'art. 13 comma 6 del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 – *Procedure valutative*;

3. Gli Allegati individuano i criteri/parametri di valutazione e la ponderazione (definita in valore percentuale) tra i diversi criteri/parametri, fino a concorrenza di un punteggio totale di 100 punti. Dalla combinazione degli elementi di cui sopra, viene determinato il punteggio complessivo attribuito al singolo dipendente, con il quale lo stesso viene collocato nella graduatoria finale.

4. La Commissione esaminatrice è composta dal Dirigente del Settore Affari Generali, con funzioni di Presidente, dal Funzionario incaricato di E.Q. del servizio cui afferisce l'ufficio competente in materia di risorse umane e dal Dirigente del settore cui afferisce il posto oggetto della progressione verticale.

5. Esaurita la fase di attribuzione dei punteggi, l'ufficio competente in materia di risorse umane procede a verificare la veridicità e la correttezza di quanto autodichiarato da ciascun candidato nella domanda di partecipazione e provvede a formare la graduatoria finale secondo l'ordine di votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

6. A parità di punteggio è preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio e, a parità di anzianità di servizio, il candidato più giovane di età anagrafica.

7. Sono dichiarati suscettibili di progressione, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie, che sono utilizzate solamente nel tetto dei posti per i quali la procedura è indetta e che non possono essere utilizzate per ulteriori e successive progressioni verticali.

8. La graduatoria è predisposta ed approvata dal Dirigente competente in materia di risorse umane, che provvede anche, previo accertamento del possesso dei requisiti, alla assunzione ed alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro. La graduatoria della procedura di progressione verticale interna, sia in applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 – *Procedure comparative* (**Allegato A**) che dell'art. 13 comma 6 del CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022 – *Procedure valutative* (**Allegato B**), viene resa nota

al personale mediante pubblicazione della stessa, in ordine di merito, sul sito internet sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Vittorio Veneto per quindici giorni.

9. I soggetti destinatari della procedura di progressione verticale sono esonerati dallo svolgimento del periodo di prova.

Art. 6 **Trattamento economico**

1. Il passaggio all'Area immediatamente superiore comporta l'attribuzione del trattamento tabellare iniziale previsto per la nuova Area e avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

2. Qualora il trattamento economico in godimento, acquisito per effetto della progressione economica, risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva la differenza retributiva, assorbibile nelle successive progressioni economiche, a titolo di assegno personale.

Art. 7 **Rinvio**

1. Per quanto non disciplinato nel presente regolamento, si fa rinvio alle norme di legge e ai regolamenti vigenti, nonché alle disposizioni previste dal C.C.N.L. in vigore al momento della pubblicazione dell'avviso per le progressioni verticali.

Allegato A – Procedure comparative**Progressioni fra Aree ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 15 CCNL Comparto Funzioni Locali 2019/2021:**

Art. 52, comma 1-bis: *“I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, dei conservatori e degli istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. La contrattazione collettiva individua un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, in funzione delle capacità culturali e professionali e dell'esperienza maturata e secondo principi di selettività, in funzione della qualità dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito. Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia de gli incarichi rivestiti. [...]”*

Art. 15 comma 1: *“Ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del D. Lgs. n. 165/2001, fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, nel rispetto del piano triennale dei fabbisogni di personale, gli Enti disciplinano le progressioni tra le aree tramite procedura comparativa basata:*

- *sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, o comunque le ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità;*
- *sull'assenza di provvedimenti disciplinari negli ultimi due anni;*
- *sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno;*
- *sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti”.*

RIEPILOGO CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI/PUNTEGGI	da Operatori a Operatori esperti	da Operatori Esperti a Istruttori	da Istruttori a Funzionari ed E.Q.
Valutazione della performance	40	40	40
Titoli professionali e di studio	20	20	20
Incarichi rivestiti	10	10	10
Competenze professionali	10	10	10
Colloquio	20	20	20
Totale	100	100	100

1) DA AREA DEGLI OPERATORI A AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI

La valutazione consiste nell'assegnazione di un numero massimo di **100 punti**, così suddivisi:

a) Valutazione della performance: massimo 40 punti

- valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, o comunque le ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità:

La tabella che segue illustra le modalità di attribuzione del punteggio per ogni anno:

Valutazione della performance	Punteggio per ciascun anno di valutazione
30	20
29,00 – 29,99	18
26,00-28,99	14
22,00– 25,99	12
20,00-22,01	10

b) Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto all'accesso all'Area, purché attinenti al profilo oggetto di selezione: massimo 20 punti (vi rientrano i soli titoli di studio legalmente riconosciuti dall'ordinamento):

Titoli di studio	Punteggio
Diploma di scuola secondaria di secondo grado	5
Diploma universitario o Laurea triennale	6
Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento/Laurea Specialistica/Laurea Magistrale (il punteggio in questione assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale o diploma universitario)	8
Max punti 6 punti per ulteriori titoli di studio così suddivisi: 3 per dottorato di ricerca (DR); punti 2 per ogni seconda laurea, Master di II livello (DM 270/2004), Diploma di specializzazione (DS); punti 1 per ogni Master universitario di I livello (DM 270/2004), abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo	Massimo punti 6

c) Incarichi rivestiti: massimo punti 10. Incarichi rivestiti attinenti al profilo oggetto di selezione, formalmente conferiti con provvedimento formale negli ultimi cinque anni precedenti la scadenza dell'avviso di selezione, così attribuiti:

- per conferimento specifica responsabilità ex art. 84 del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019/2021 attinente al profilo oggetto di selezione, così graduati:

INCARICHI FORMALMENTE CONFERITI ED EFFETTIVAMENTE SVOLTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	
Periodo incarico	Punteggio assegnato per ogni incarico
Fino a 12 mesi	1 punto
Da 12 mesi e un giorno fino a 24 mesi	2 punti
Da 24 mesi e un giorno fino a 36 mesi	4 punti
Oltre 36 mesi	5 punti

d) Competenze professionali acquisite: massimo punti 10

- corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti. Partecipazione a corsi e percorsi di formazione debitamente attestati, svolti da soggetti specificatamente legittimati o riconosciuti. Si valutano solamente i corsi di formazione, di durata pari o superiore a 30 ore o di durata pari o superiore a tre mesi, con superamento dell'esame finale. I corsi devono avere attinenza con il profilo oggetto di selezione. La valutazione riguarderà unicamente i corsi di formazione il cui superamento dell'esame finale sia avvenuto nel quinquennio precedente la scadenza dell'avviso di selezione, con attribuzione di un (1) punto per ciascun corso o percorso formativo fino ad **un massimo di punti 5**;
- acquisizione di competenze digitali acquisite tramite Syllabus: **punti 2** per acquisizione livello base, **punti 3** per acquisizione livello intermedio, **punti 5** per acquisizione livello avanzato.

e) Colloquio: massimo punti 20:

- Il colloquio finalizzato ad approfondire le competenze professionali acquisite nel contesto lavorativo e, in particolare, è volto ad accertare la conoscenza degli ambiti di riferimento, la capacità tecnica e logica, ossia la capacità di sviluppare ragionamenti e di problem solving, la capacità comportamentale, nonché le attitudini a ricoprire il posto oggetto di selezione.

2) DA AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI A AREA DEGLI ISTRUTTORI

La valutazione consiste nell'assegnazione di un numero massimo di **100 punti**, così suddivisi:

a) Valutazione della performance: massimo 40 punti

- valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, o comunque le ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità:

La tabella che segue illustra le modalità di attribuzione del punteggio per ogni anno:

Valutazione della performance	Punteggio per ciascun anno di valutazione
30	20
29,00 – 29,99	18
26,00-28,99	14
22,00– 25,99	12
20,00-22,01	10

b) Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto all'accesso all'Area, purché attinenti al profilo oggetto di selezione: massimo 20 punti (vi rientrano i soli titoli di studio legalmente riconosciuti dall'ordinamento):

Titoli di studio	Punteggio
Diploma universitario o Laurea triennale	6
Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento/Laurea Specialistica/Laurea Magistrale (il punteggio in questione assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale o diploma universitario)	10
Max punti 10 punti per ulteriori titoli di studio così suddivisi: 4 per dottorato di ricerca (DR); punti 3 per ogni seconda laurea, Master di II livello (DM 270/2004), Diploma di specializzazione (DS); punti 1 per ogni Master universitario di I livello (DM 270/2004), abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo	Massimo punti 10

c) Incarichi rivestiti: massimo punti 10. Incarichi rivestiti attinenti al profilo oggetto di selezione, formalmente conferiti con provvedimento formale negli ultimi cinque anni precedenti la scadenza dell'avviso di selezione, così attribuiti:

- per conferimento specifica responsabilità ex art. 84 del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019/2021 attinente al profilo oggetto di selezione, così graduati:

INCARICHI FORMALMENTE CONFERITI ED EFFETTIVAMENTE SVOLTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	
Periodo incarico	Punteggio assegnato per ogni incarico
Fino a 12 mesi	1 punto
Da 12 mesi e un giorno fino a 24 mesi	2 punti
Da 24 mesi e un giorno fino a 36 mesi	4 punti
Oltre 36 mesi	5 punti

d) Competenze professionali acquisite: massimo punti 10

- corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti. Partecipazione a corsi e percorsi di formazione debitamente attestati, svolti da soggetti specificatamente legittimati o riconosciuti. Si valutano solamente i corsi di formazione, di durata pari o superiore a 30 ore o di durata pari o superiore a tre mesi, con superamento dell'esame finale. I corsi devono avere attinenza con il profilo oggetto di selezione. La valutazione riguarderà unicamente i corsi di formazione il cui superamento dell'esame finale sia avvenuto nel quinquennio precedente la scadenza dell'avviso di selezione, con attribuzione di un (1) punto per ciascun corso o percorso formativo fino ad **un massimo di punti 4**;
- acquisizione di competenze digitali acquisite tramite Syllabus: **punti 2** per acquisizione livello base, **punti 3** per acquisizione livello intermedio, **punti 5** per acquisizione livello avanzato.

e) Colloquio: massimo punti 20:

- Il colloquio finalizzato ad approfondire le competenze professionali acquisite nel contesto lavorativo e, in particolare, è volto ad accertare la conoscenza degli ambiti di riferimento, la capacità tecnica e logica, ossia la capacità di sviluppare ragionamenti e di problem solving, la capacità comportamentale, nonché le attitudini a ricoprire il posto oggetto di selezione.

3) DA AREA DEGLI ISTRUTTORI A AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

La valutazione consiste nell'assegnazione di un numero massimo di **100 punti**, così suddivisi:

a) Valutazione della performance: massimo 40 punti

- valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, o comunque le ultime tre valutazioni disponibili in ordine cronologico, qualora non sia stato possibile effettuare la valutazione a causa di assenza dal servizio in relazione ad una delle annualità:

La tabella che segue illustra le modalità di attribuzione del punteggio per ogni anno:

Valutazione della performance	Punteggio per ciascun anno di valutazione
30	20
29,00 – 29,99	18
26,00-28,99	14
22,00– 25,99	12
20,00-22,01	10

b) Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto all'accesso all'Area, purché attinenti al profilo oggetto di selezione: max 20 punti (vi rientrano i soli titoli di studio rilasciati da istituzioni riconosciute dal nostro ordinamento):

Titoli di studio	Punteggio
Diploma universitario o Laurea triennale (ulteriore)	3
Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento/Laurea Specialistica/Laurea Magistrale ulteriore (il punteggio in questione assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale o diploma universitario)	4
Max punti 16 punti per ulteriori titoli di studio così suddivisi: 4 per dottorato di ricerca (DR); punti 3 per ogni terza o più lauree, Master di II livello (DM 270/2004), Diploma di specializzazione (DS); punti 2 per ogni Master universitario di I livello (DM 270/2004), abilitazione e/o qualificazione all'esercizio professionale attinente al profilo	Massimo punti 16

c) Incarichi rivestiti: massimo punti 10. Incarichi rivestiti attinenti al profilo oggetto di selezione, formalmente conferiti con provvedimento formale negli ultimi cinque anni precedenti la scadenza dell'avviso di selezione, così attribuiti:

- per conferimento specifica responsabilità ex art. 84 del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019/2021 attinente al profilo oggetto di selezione, così graduati:

INCARICHI FORMALMENTE CONFERITI ED EFFETTIVAMENTE SVOLTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI	
Periodo incarico	Punteggio assegnato per ogni incarico
Fino a 12 mesi	1 punto
Da 12 mesi e un giorno fino a 24 mesi	2 punti
Da 24 mesi e un giorno fino a 36 mesi	4 punti
Oltre 36 mesi	5 punti

d) Competenze professionali acquisite: massimo punti 10

- corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti. Partecipazione a corsi e percorsi di formazione debitamente attestati, svolti da soggetti specificatamente legittimati o riconosciuti. Si valutano solamente i corsi di formazione, di durata pari o superiore a 30 ore o di durata pari o superiore a tre mesi, con superamento dell'esame finale. I corsi devono avere attinenza con il profilo oggetto di selezione. La valutazione riguarderà unicamente i corsi di formazione il cui superamento dell'esame finale sia avvenuto nel quinquennio precedente la scadenza dell'avviso di selezione, con attribuzione di un (1) punto per ciascun corso o percorso formativo fino ad **un massimo di punti 4**;
- acquisizione di competenze digitali acquisite tramite Syllabus: **punti 1** per acquisizione livello base, **punti 2** per acquisizione livello intermedio, **punti 3** per acquisizione livello avanzato.
- Pubblicazioni e incarichi di docenza: **massimo punti 2** valutati dalla commissione con specifico riferimento al criterio di attinenza;

e) Colloquio: massimo punti 20:

- Il colloquio finalizzato ad approfondire le competenze professionali acquisite nel contesto lavorativo e, in particolare, è volto ad accertare la conoscenza degli ambiti di riferimento, la capacità tecnica e logica, ossia la capacità di sviluppare ragionamenti e di problem solving, la capacità comportamentale, nonché le attitudini a ricoprire il posto oggetto di selezione.

Allegato B – Procedure valutative fino al 31/12/2025**Progressioni fra Aree ai sensi dell'art.13, commi 6 e ss. del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019/2021:**

Art. 13 comma 7: *“Le amministrazioni definiscono [...] i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui al comma 6 sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 20%:*

a) esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato;

b) titolo di studio;

c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali”.

RIEPILOGO CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI/PUNTEGGI	da Operatori a Operatori esperti	da Operatori Esperti a Istruttori	da Istruttori a Funzionari ed E.Q.
Esperienza maturata nell'area di esperienza	40	40	40
Titoli di studio	20	20	20
Competenze professionali	10	10	10
Colloquio	30	30	30
Totale	100	100	100

1) DA AREA DEGLI OPERATORI A AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI

Requisiti di accesso:

Assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 5 anni di esperienza nell'Area degli Operatori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.

La valutazione per la procedura comparativa consiste nell'assegnazione di un numero massimo di **100 punti**, così suddivisi:

a) Esperienza maturata nell'Area di provenienza, anche a tempo determinato: massimo 40 punti (l'esperienza utile al requisito di accesso non è oggetto di valutazione).

- Servizio effettivo prestato nell'Area immediatamente inferiore (ex cat. A) a quella oggetto della selezione: 2 punti per ogni anno di servizio anche a tempo determinato (massimo 40 punti). Sono valutabili le frazioni di anno in ragione mensile, considerando come mese un intero periodo continuativo o cumulabile di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni.

b) Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto all'accesso all'Area, purché attinenti al profilo oggetto di selezione: massimo 20 punti (vi rientrano i soli titoli di studio rilasciati da istituzioni riconosciute dal nostro ordinamento):

Titoli di studio	Punteggio
Diploma di scuola secondaria di secondo grado	2
Diploma universitario o Laurea triennale	4
Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento/Laurea Specialistica/Laurea Magistrale (il punteggio in questione assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale o diploma universitario)	8
Max punti 10 punti per ulteriori titoli di studio così suddivisi: 4 per dottorato di ricerca (DR); punti 3 per ogni seconda laurea, Master di II livello (DM 270/2004), Diploma di specializzazione (DS); punti 2 per ogni Master universitario di I livello (DM 270/2004).	Massimo punti 10

c) Competenze professionali acquisite: massimo punti 10:

- corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti. Partecipazione a corsi e percorsi di formazione debitamente attestati, svolti da soggetti specificatamente legittimati o riconosciuti. Si valutano solamente i corsi di formazione, di durata pari o superiore a 30 ore o di durata pari o superiore a tre mesi, con superamento dell'esame finale. I corsi devono avere attinenza con il profilo oggetto di selezione. La valutazione riguarderà unicamente i corsi di formazione il cui superamento dell'esame finale sia avvenuto nel quinquennio precedente la scadenza dell'avviso di selezione, con attribuzione di un (1) punto per ciascun corso o percorso formativo fino ad **un massimo di punti 4**;
- acquisizione di competenze digitali acquisite tramite Syllabus: **punti 0,5** per acquisizione livello base, **punti 1** per acquisizione livello intermedio, **punti 2** per acquisizione livello avanzato.
- Abilitazioni professionali, iscrizioni ad albi o elenchi: **massimo punti 4** valutati dalla commissione con specifico riferimento al criterio di attinenza;

d) Colloquio: massimo punti 30:

- Il colloquio finalizzato ad approfondire le competenze professionali acquisite nel contesto lavorativo e, in particolare, è volto ad accertare la conoscenza degli ambiti di riferimento, la capacità tecnica e logica, ossia la capacità di sviluppare ragionamenti e di problem solving, la capacità comportamentale, nonché le attitudini a ricoprire il posto oggetto di selezione.

2) DA AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI A AREA DEGLI ISTRUTTORI

Requisiti di accesso:

Diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza nell'Area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.

Oppure

Assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza nell'Area degli Operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.

La valutazione per la procedura comparativa consiste nell'assegnazione di un numero massimo di **100 punti**, così suddivisi:

a) Esperienza maturata nell'Area di provenienza, anche a tempo determinato: massimo 40 punti (l'esperienza utile al requisito di accesso non è oggetto di valutazione).

- Servizio effettivo prestato nell'Area immediatamente inferiore (ex cat. B) a quella oggetto della selezione: 2 punti per ogni anno di servizio anche a tempo determinato (massimo 40 punti). Sono valutabili le frazioni di anno in ragione mensile, considerando come mese un intero periodo continuativo o cumulabile di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni.

b) Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto all'accesso all'Area, purché attinenti al profilo oggetto di selezione: massimo 20 (vi rientrano i soli titoli di studio rilasciati da istituzioni riconosciute dal nostro ordinamento):

Titoli di studio	Punteggio
Diploma di scuola secondaria di secondo grado (ulteriore o non necessario ai fini dell'accesso)	2
Diploma universitario o Laurea triennale	4
Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento/Laurea Specialistica/Laurea Magistrale (il punteggio in questione assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale o diploma universitario)	8
Max punti 10 punti per ulteriori titoli di studio così suddivisi: 4 per dottorato di ricerca (DR); punti 3 per ogni seconda laurea, Master di II livello (DM 270/2004), Diploma di specializzazione (DS); punti 2 per ogni Master universitario di I livello (DM 270/2004).	Massimo punti 10

c) Competenze professionali acquisite: massimo punti 10:

- corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti. Partecipazione a corsi e percorsi di formazione debitamente attestati, svolti da soggetti specificatamente legittimati o riconosciuti. Si valutano solamente i corsi di formazione, di durata pari o superiore a 30 ore o di durata pari o superiore a tre mesi, con superamento dell'esame finale. I corsi devono avere attinenza con il profilo oggetto di selezione. La valutazione riguarderà unicamente i corsi di formazione il cui superamento dell'esame finale sia avvenuto nel quinquennio precedente la scadenza dell'avviso di selezione, con attribuzione di un (1) punto per ciascun corso o percorso formativo fino ad **un massimo di punti 4**;
- acquisizione di competenze digitali acquisite tramite Syllabus: **punti 0,5** per acquisizione livello base, **punti 1** per acquisizione livello intermedio, **punti 2** per acquisizione livello avanzato.

- Abilitazioni professionali, iscrizioni ad albi o elenchi: **massimo punti 4** valutati dalla commissione con specifico riferimento al criterio di attinenza;

d) Colloquio: massimo punti 30:

- Il colloquio finalizzato ad approfondire le competenze professionali acquisite nel contesto lavorativo e, in particolare, è volto ad accertare la conoscenza degli ambiti di riferimento, la capacità tecnica e logica, ossia la capacità di sviluppare ragionamenti e di problem solving, la capacità comportamentale, nonché le attitudini a ricoprire il posto oggetto di selezione.

3) DA AREA DEGLI ISTRUTTORI A AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

Requisiti di accesso:

Laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.

Oppure

Diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 10 anni di esperienza nell'Area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione.

La valutazione per la procedura comparativa consiste nell'assegnazione di un numero massimo di **100 punti**, così suddivisi:

a) Esperienza maturata nell'Area di provenienza, anche a tempo determinato: massimo 40 punti (l'esperienza utile al requisito di accesso non è oggetto di valutazione).

- Servizio effettivo prestato nell'Area immediatamente inferiore (ex cat. C) a quella oggetto della selezione: 2 punti per ogni anno di servizio anche a tempo determinato (massimo 40 punti). Sono valutabili le frazioni di anno in ragione mensile, considerando come mese un intero periodo continuativo o cumulabile di 30 giorni o frazioni superiori a 15 giorni.

b) Possesso titoli professionali e di studio ulteriori rispetto all'accesso all'Area, purché attinenti al profilo oggetto di selezione: massimo 20 punti (vi rientrano i soli titoli di studio rilasciati da istituzioni riconosciute dal nostro ordinamento):

Titoli di studio	Punteggio
Diploma universitario o Laurea triennale (ulteriore o non necessario ai fini dell'accesso)	4
Diploma di Laurea Vecchio Ordinamento/Laurea Specialistica/Laurea Magistrale ulteriore o non necessario ai fini dell'accesso (il punteggio in questione assorbe il punteggio spettante per la propedeutica laurea triennale o diploma universitario)	8
Max punti 12 punti per ulteriori titoli di studio così suddivisi: 4 per dottorato di ricerca (DR); punti 3 per ogni seconda laurea, Master di II livello (DM 270/2004), Diploma di specializzazione (DS); punti 2 per ogni Master universitario di I livello (DM 270/2004).	Massimo punti 12

c) Competenze professionali acquisite: massimo punti 10:

- corsi di formazione/aggiornamento professionale attinenti. Partecipazione a corsi e percorsi di formazione debitamente attestati, svolti da soggetti specificatamente legittimati o riconosciuti. Si valutano solamente i corsi di formazione, di durata pari o superiore a 30 ore o di durata pari o superiore a tre mesi, con superamento dell'esame finale. I corsi devono avere attinenza con il profilo oggetto di selezione. La valutazione riguarderà unicamente i corsi di formazione il cui superamento dell'esame finale sia avvenuto nel quinquennio precedente la scadenza dell'avviso di selezione, con attribuzione di un (1) punto per ciascun corso o percorso formativo fino ad **un massimo di punti 4**;

- acquisizione di competenze digitali acquisite tramite Syllabus: punti 0,5 per acquisizione livello base, **punti 1** per acquisizione livello intermedio, **punti 2** per acquisizione livello avanzato.
- Abilitazioni professionali, iscrizioni ad albi o elenchi: massimo punti 4 valutati dalla commissione con specifico riferimento al criterio di attinenza;

d) Colloquio: massimo punti 30:

- Il colloquio finalizzato ad approfondire le competenze professionali acquisite nel contesto lavorativo e, in particolare, è volto ad accertare la conoscenza degli ambiti di riferimento, la capacità tecnica e logica, ossia la capacità di sviluppare ragionamenti e di problem solving, la capacità comportamentale, nonché le attitudini a ricoprire il posto oggetto di selezione.